

Via della Lungara

“Memorie d’inciampo”

le pietre di Demnig e la Shoah

Quindici “stolpersteine” verranno posizionate dall’artista davanti alle case di vittime delle deportazioni nazifasciste

CECILIA CIRINEI

PIETRE per non dimenticare. Lunedì e martedì l’artista tedesco Gunter Demnig sarà il protagonista della quinta edizione di “Memorie d’inciampo a Roma” con l’installazione di quindici “stolpersteine” (pietre d’inciampo) in memoria di deportati razziali e politici.

Si comincia alle 10 di lunedì in via dei Laterizi in memoria di Alberto Di Giacomo, arrestato nel 1943, deportato a Mauthausen e assassinato il 15 settembre del 1944 nel centro di sterminio Castello Di Hartheim/Linz, anche se l’inaugurazione vera e propria sarà alle 12 in via della Lungara, alla presenza dell’assessore capitolino alla cultura Flavia Barca, dove, per la prima volta, verranno posizionate due pietre davanti al carcere di Regina Coeli in ricordo di due detenuti politici Jean Bourdet e Paskvala Blazevic, per poi proseguire di fronte alle abitazioni di altri deportati in diversi luoghi della città.

Curato da Adachiara Zevi il progetto, che questa volta è affiancato da un’iniziativa didattica in diverse scuole romane, è organizzato da Arte in memoria sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica, ed ha il patrocinio dell’Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e della Comunità Ebraica di Roma. I primi Stolpersteine sono stati installati a Colonia nel 1995 e da allora questa “mappa della memoria europea” si è estesa sino a includere oltre 40 mila pietre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via della Lungara

Davanti al Carcere di Regina Coeli
Lunedì alle ore 12



Le “pietre d’inciampo” di Gunter Demnig